

TITOLARIO

ACCOMODATO

AL SEGRETARIO

ISTRUITO

DA

DON ISIDORO NARDI,

E DEDICATO

All' Eminentiss. e Reverendiss. Sig.

IL SIG. CARDINAL

FRANCESCO NERLI.



IN ROMA, M.DCC.

Nella Stampa del Zenobj, e Placho
alla Colonna Trajana.

Con Licenza de' Superiori .



EMINENTISSIMO

E REVERENDISS. SIGNORE.

FRANCESCO, a Te, cui lo splendor de l'Ostro
 Fa, che qual Sol fra' Sacri Eroi risplendi,
 Queste carte io consacro, e questo inchiostro.
 Picciolo è il don; ma, se il mio fine attendi,
 Nol sdegnarai, mentre l'ossequio è immenso,
 Che io porto a Te, che un Semideo ti rendi.
 Se non offro al tuo Nome Arabo incenso,
 Non è, perche la tua Virtù nol meriti,
 Ma la modestia tua niega l'assenso.
 Per narrar le tue glorie, i campi aperti
 Io troverei del tuo bell'Arno in riva,
 E in più di un Ciel, dove hai stupor' inserti:
 Ma co le penne sue l'alata Diva
 Ha pria di me già scritta ad una ad una
 Ogni opra tua, che ne gli Annali è viva.

Qui leggo, che, se altrui cieca fortuna
 Dona grandezze, e Dignità fourane,
 A Te d'onor non fabricò la cuna.
 Solo i sudori tuoi rinser le lane
 Di Porpora sì fina e sì pregiata,
 Nè gitti in Tiro a mendicar le grane.
 Qui noto il Zelo, e la costanza usata
 In sveller vizj, e in moderar costumi,
 Fatto Rettor di doppia Chiesa amata. a
 Qui, mentre volgo in ogni parte i lumi,
 Veggio il tuo sen, che ne l'amor si sfacc;
 Miro il tuo Cor, ch'è calamita a i Numi.
 Qui ammiro, che Parigi ancor non tace
 La tua prudenza, e il tuo saper profondo,
 Quando ne andasti là Nunzio sagace. b
 Qui d'un Clemente in sostener' il pondo
 Scorgo, che sei ne' gravi affari un' Argo,
 E legge dai con i tuoi fogli a un Mondo. c
 Non cuoprìrà d'oblio nero letargo
 L'altre tue gesta; e su l'Esquilio Colle
 T'apri a l'Eternità varcò più largo.
 Brame, voi che non fiete unqua satolle
 Di argento, e d'oro, ite pur lungi, e pronte
 Di bionda terra a sviscerar le zolle.
 Tu in questo Sacro e venerabil Monte
 Con magnifica pompa ergi a Mattèo
 Tèpio, che a gli ahi apporta ingiurie ed onte. d
 Di struttura è sì pia, che già potèo
 Dal Regnante INNOCENZO aver l'onore
 Di farli a gli occhi suoi nobil trofeo. e
 O del Culto Divino anima e core!
 Poiche ciò vide, ad illustrar tua Villa
 Scese, e mille a Te diè fegni d'amore. f
Tal

a *S. Eminenza Vescovo di Assisi, ed Arcivescovo di Firenze.*

b *Nunzio alla Maestà Cristianissima.*

c *Segretario di Stato di Clemente X.*

d *Risarcisce la Chiesa di S. Mattèo nella strada Lateranense.*

e *S. Santità visita detta Chiesa.*

f *Poſcia entra nella ſua Villa contigua.*

Tal memoria ne' marmi oggi sfavilla ,
 E il Peregrin vi ammirerà scolpita
 La pietà, che dal Cielo in Te si stilla .
 Chi nel Suolo Latin' ora mi addita
 Vguale a Te, non che maggior ne l'opre ?
 E chi con gara i tuoi pensier' immita ?
 Degno degli Avi suoi quei non si scuopre :
 Che, seguendo gli Apici, e gli Epicuri ,
 Degli Avi suoi la nobiltà ricuopre .
 Signor, non hai li tuoi Natali oscuri ,
 Porti i lauri nel crin, l'ostro nel manto ,
 E pur sempre la gloria ami e procuri .
 Di tue nobili Idee questo è gran vanto ,
 De' tuoi Maggior questo è retaggio, e dono
 Del Ciel, per cui l'Invidia ha scorno e pianto ;
 Taccio, e di Te non più scrivo e ragiono ,
 Che Tu solo puoi dar lodi a Te stesso :
 Questo in fine io dirò, se mi è permesso ,
 Che in Vatican sai meritax' il Trono .

Di V. Eminenza.

Umiliss. Divotiss. ed Obligatiss. Serv.
 Don Isidoro Nardi .

A 3

Im-

g Pone S. Eminenza in detta Chiesa una
 lapide di tal memoria .

Imprimatur .

Si videbitur Reverendissimo Patri
Mag. Sac. Pal. Apost.

*Domin. B. de Bellis Episc. Melphi-
eten. Vicesgeren.*

Imprimatur .

Fr. Gregorius Sellari Mag. & Re-
verendiss. P. Magist. Sac. Pal.
Apost. Paulini Bernardinii So-
cius , Ord. Prædic.



TITOLARIO

ACCOMODATO
AL SEGRETARIO
ISTRUITO.



IA' dicemmo nel nostro Segretario istruito al §. iv. della Riflessione, che il Segretario deve riflettere a i titoli, a i termini, ed alle conseguenze, che possono auer le lettere, per non offendere alcuno, ma per dare e ricevere ogni sodisfazione nel trattamento: E perche questo dipende da un ben regolato **TITOLARIO**, ch'è il libro, dove stanno registrate tutte le persone, alle quali si scrive, e vien consegna-

to al Segretario subito ch'entra ad un servizio; Ci è perciò paruto necessario di porre in questo luogo i modi, che oggi si usano nella Corte Romana, Maestra di tutte le altre per la universal dottrina ed erudizione de' Soggetti, che la compongono ed illustrano, in ordine a i trattamenti, dovuti e proporzionati alla qualità delle persone; e ne faremo due Classi, una che riguarda la Gerarchia Ecclesiastica, e l'altra che rimira la Sfera Secolare.



TITOLARIO

Per la Gerarchia Ecclesiastica:

Modo, col quale la Santità di Nostro Signore tratta i Principi Cattolici nello scriver loro.

Sua Beatitudine scrive rare volte di proprio pugno; ma, quando ciò fa, usa l'Idioma, che si dirà quì

quì sotto : scrive però in carta dorata, piegando la lettera in forma di Breve, e, nel sigillarla, si serve, in luogo dell'Anulo Piscatorio, di un sigilletto, colla propria Arma, in cui è impresso il Regno colle Chiavi. Nella Segretaria sempre si scrive in latino; ma, scrivendo la Santità Sua di proprio pugno, usa Idio-
ma Italiano. Il principio però, ed il fine sono sempre latini: Comincia dunque nella seguente maniera.

Innocentius Papa Duodecimus.

Questo principio si fa in tutte le lettere a chiunque vadino: seguita poi in riga.

All' Imperadore.

Charissime in Christo fili noster, salutem & Apostolicam benedictionem. Seguita in Italiano, dando sempre pel corpo della lettera. *Majestas tua.* Termina sempre colla benedizione. *Cui nos Apostoli-*

A 5 *cam*

cam benedictionem amantissimè impartimur . Datum Romæ apud S. Mariam Majorem die 15. Octob. 1699.

Nella soprascritta . Charissimo in Christo filio nostro Leopoldo Ungaria, & Bohemiæ Regi Illustri in Romanorum Imperatorem electo .

Alla Imperadrice .

Il medesimo titolo , ponendo però il proprio suo nome nella soprascritta .

Al Re di Spagna .

Il medesimo , ma con soprascritta . *Charissimo in Christo filio nostro Carolo Hispaniarum Regi Catholico .*

Alla Regina .

L' istesso .

Al Re di Francia .

Il medesimo , ma colla soprascritta . *Charissimo in Christo filio nostro Ludovico Francorum Regi Christianissimo .*

Al

Al Re di Polonia .

Il medesimo, e la soprascritta.
Charissimo in Christo filio nostro Au-
gusto Poloniae Regi Illustri .

Alla Regina .

L'istesso .

Al Re di Ungheria .

Il medesimo, e la soprascritta.
Charissimo in Christo filio nostro Jo-
sepho Ungariae , & Bohemiae Regi Il-
lustri .

Alla Regina .

L'istesso .

Alle Regine Vedove .

Si dà l'istesso , aggiugnendovi
 solo nella soprascritta . *Reginae Vi-*
duae . Per esempio . *Charissima in*
Christo filiae nostrae Mariae Casimirae
Poloniae Reginae Viduae .

A i figli, e fratelli de i Re .

Si dà a tutti il dilectissimo , co-
 me per esempio .

A 6

Al

Al Duca di Orleans .

Dilectissime in Christo fili noster , salutem & Apostolicam benedictionem . Per lettera . Nobilitas tua . Nella sopra scritta . Dilectissimo in Christo filio nostro Duci Aurelianensi Christianissimi Regis Fratri .

Alla Republica di Venezia .

Dilecti filii Nobiles Viri , salutem & Apostolicam benedictionem . Per lettera . Nobilitates Vestrae . La sopra scritta . Dilectis filiis Nobilibus Viris Duci , & Reipublicae Venetiarum .

Alla Republica di Genova .

Come sopra , ma nella sopra scritta . Dilectis filiis Nobilibus Viris Duci , & Gubernatoribus Reipublicae Januensis .

Alla Republica di Lucca .

L'istesso con sopra scritta . Dilectis filiis Nobilibus Viris Antianis , & Vexillifero Reipublicae Lucensis .

Al-

Alla Republica di Ragusa .

L'istesso con sopra scritta. Dilectis filiis Nobilibus Viris Rectori, ac Consiliariis Reipublicæ Ragusinae.

Alli Suizzeri delli Cantoni Cattolici.

Dilecti filii, salutem & Apostolicam benedictionem . Per lettera . Vos . Sopra scritta, come siegue .

Dilectis filiis Lantdamannis, & Senatus novem Pagorum Helvetiorum Catholicorum, videlicet Lucernæ, Urianæ, Subsilvania, Svitii, Tugii, Claronæ, Friburgi, Salodari, & Abbatiscellæ Ecclesiasticæ libertatis Defensoribus .

A Cardinali .

Dilecte fili noster, salutem & Apostolicam benedictionem . Per lettera . Vos . Nella sopra scritta. Dilecto filio nostro Aloysio Homodei S. Mariæ in Porticu Diacono Cardinali .

Ad un Cardinale Legato de Latere .

Il medesimo, ma con sopra scritta.

scritta . *Dilecto filio nostro Benedi-
cto Panphilio nuncupato , nostro , &
S. Sedis Apostolicæ de Latere Legato.*

Alli sei Cardinali Vescovi, cioè
D'Ostia .

Porto .

Albano .

Frascati .

Palestrina, e

Sabina .

*Alli tre Elettori Ecclesiastici ,
cioè Arcivescovi .*

Di Colonia .

Treveri, e

Magonza .

*Venerabilis frater , salutem &
Apostolicam benedictionem . Per let-
tera . Fraternitas tua . La sopra-
scritta. Venerabili fratri N. Archie-
piscopo Coloniensi Sacri Romani Im-
perii Principi Electori .*

Gli altri tre Elettori Secolari
sono, il Conte Palatino del Reno, il
Duca di Sassonia , il Duca di Bran-
deburgo ,

Il primo, cioè Palatino fu proscritto per la fellonia commessa, contro l'Imperio, trasferendosi la voce Elettorale al Duca di Baviera, al quale oggi si scrive in questo modo.

Dilecte fili Nobilis Vir, salutem & Apostolicam benedictionem. Per lettera. *Nobilitas tua.* Sopra-
scritta. *Dilecto filio Nobili Viro N. Duci Bavariae Sacri Romani Imperii Principi Electori.*

A gli altri due, per esser' Eretici, non si scrive; ma, quando pure occorresse, che il Papa o a questi, o ad altri Principi Eretici dovesse scrivere, il modo, col quale comincerebbe il Breve, o lettera, farebbe questo; cioè, in luogo di dire. *Dilecte fili, salutem & Apostolicam benedictionem,* direbbe. *Lumen Divinae gratiae.* Per lettera. *Nobilitas tua.* In fine non si benedirebbe, come si è letto usarsi con tutti gli altri Principi Cattolici. La sopra-
scritta. *Serenissimo N. Duci Brandenburgensi.* *Al*

Al Duca di Lorena .

Dilectæ fili Nobilis Vir , salutem & Apostolicam benedictionem .
Per lettera . Nobilitas tua . La so-
prascritta . Dilecto filio Nobili Vi-
ro Leopoldo Duci Lotharingæ .

Il medesimo titolo si dà a i
 Principi liberi , come a i Duchi di
 Savoia , Gran Duca di Toscana ,
 Neoburgo, Mantova, Parma , Mo-
 dena , e simili ; mutandosi però in
 tutti la soprascritta diversa , come
 siegue .

Savoia .

Dilecto filio Nobili Viro Ama-
deo Duci Sabaudicæ .

Gran Duca .

Dilecto filio Nobili Viro Cosmo
Medici Hetruriæ sibi subiectæ Ma-
gno Duci .

Neoburgo .

Dilecto filio Nobili Viro N.
Duci Neuburgi .

Man-

Mantova.

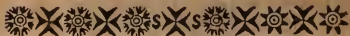
*Dilecto filio Nobili Viro N.
Mantuae Duci.*

Parma.

*Dilecto filio Nobili Viro N.
Farnesio Parmæ, & Placentiæ Duci.*

Modena.

*Dilecto filio Nobili Viro N.
Mutinæ Duci.*



M O D O,
Col quale sogliono scrivere
i Cardinali.

Al Papa.

Iscrizione. Beatissimo Padre.

In corpo. V. Santità, o V. Beatitudine.

Chiusa di lettera. Bacio umilissimamente i Santissimi piedi.

In fine. Di V. Santità.

Sot.

Sottoscrizione . Umilifs. Divotifs.
ed Obligatifs. Servidore .

S'è Creatura . Umilifs. Divotifs.
Servidore, ed Obligatifs. Creatu-
ra . Tutto disteso in fondo, e
senz'alcuna abbreviatura col no-
me proprio, come anche la let-
tera suol scriversi tutta di suo
pugno .

Soprascritta . Alla Santità di No-
stro Signore, senza poner Roma;
perche, quando si scrive a Perfo-
naggi Grandi , è noto a tutti il
luogo, dov' essi per l' ordinario
dimorano .

All' Imperadore .

Iscrizione . Sacra Reale, e Cefarea
Maestà .

In corpo . V. Maestà .

Chiusa . Bacio umilissimamente le
mani .

In fine . Di V. Maestà .

Sottoscr. Umilifs. e Divotifs. Serv.

Soprascritta . Alla Sacra Reale, e
Cefarea Maestà

dell'Imperadore .

Al-

Alla Imperadrice .

Il medesimo colla soprascritta .

Alla Sacra Reale, e Cesarea Maestà
dell'Imperadrice.

Al Re di Spagna .

Iscrizione . Sacra Reale , e Cattolica
Maestà .

Tutto il resto come sopra colla so-
prascritta .

Alla Sacra Reale , e Cattolica Mae-
stà
del Re di Spagna.

Alla Regina .

L'istesso colla soprascritta . Alla
Sacra Reale , e Cattolica Maestà
della Regina di Spagna .

Al Re di Francia .

Iscrizione . Sacra Reale , e Cristia-
nissima Maestà .

Nel resto il medesimo .

Soprascritta . Alla Sacra Reale , e
Cristianissima Maestà
del Re di Francia .

Al-

Alla Regina.

Nell'istesso modo .

Sopra scritta. Alla Sacra Reale , e
Cristianissima Maestà
della Regina di Francia .

Al Re di Polonia .

Iscr. Sacra, e Real Maestà .

Nel resto come sopra .

Sopra scritta . Alla Sacra , e Real
Maestà
del Re di Polonia .

Alla Regina .

L'istesso .

Sopra scritta . Alla Sacra , e Real
Maestà
della Sereniss. Regina di Polonia .

Alla Regina Vedova .

Il medesimo trattamento, che ha la
Regina Regnante , godendolo
tutte le Regine dopo la morte
del Re Marito , ancorche il Re-
gno sia passato in persona di
nuovo Re ; ma nella sopra scritta
fi

si specifica il nome di Vedova .

Ai figli, e fratelli de i Re .

Iscrizione. Serenissimo Prencipe, e
Sig. mio Colendissimo .

In corpo. V. Altezza .

Chiusa. Bacio riverentemente le
mani .

In fine. Di V. Altezza Reale .

Soprascr. Al Serenissimo Prencipe,
e Sig. mio Colendissimo

Il Sig. Duca di Orleans.

*A gli Elettori di Magonza ,
e di Treveri .*

Iscr. Eminentifs. e Reverendifs.
Sig. mio Osservandifs.

In Corpo. V. Eminenza .

Chiusa. Le bacio affettuosamente
le mani .

In fine. Di V. Eminenza .

Sottoscr. Affezionatifs. Servidore .

Soprascr. All' Eminentifs. e Reve-
rendifs. Sig. mio Osservandifs.

Il Sig. Prencipe Arcivescovo di
Magonza Elettore del Sa-
cro Romano Imperio .

Al-

Al P Elettore di Colonia .

Iscr. Serenifs. e Reverendifs. Sig.
mio Osservandifs.

In corpo. V. Altezza .

Chiusa. Le bacio affettuosamente
le mani .

In fine. Di V. A. Reverendifs.

Sottoscr. Affezionatifs. Servidore.

Soprascr. Al Serenifs. e Reveren-
difs. Sig. mio Osservandifs.

Il Sig. Prencipe Arcivescovo
di Colonia Elettore del Sa-
cro Romano Imperio .

Al Gran Duca .

Iscr. Serenifs. Sig. mio Colendifs.

In corpo. V. Altezza .

Chiusa. Bacio affettuosamente le
mani .

In fine. Di V. A. Serenifs.

Sottoscr. Affezionatifs. Servidore.

Soprascr. Al Serenifs. Sig. mio Co-
lendifs.

Il Gran Duca di Toscana.

Alla Gran Duchessa .

Il medesimo , ma nella chiusa bacio
di-

divotamente le mani, e nella sottoscrizione, Divotifs. Servidore.
L'una, e l'altro danno a' Cardinali.
Eminentifs. e Reverendifs. Mon-
fig. mio Colendifs.

*Ai Duchi di Mantova , di Parma ,
e di Modena .*

Iscrizione. Serenifs. Sig. mio Offer-
vandifs.

Nel resto come sopra .

Alle Duchesse di Altezza .

Tutto come sopra , ma per chiusa,
bacio divotamente le mani , e
nella sottoscrizione, Divotissimo
Servidore ,

Ai Secondogeniti di Altezze .

Si dà il medesimo , che a' Primoge-
niti , ma si dice , Di V. A. solo ,
lasciando Serenifs.

All' Arciduca d' Ispruch .

Non sogliono scrivere i Cardinali ,
perch' egli pretende di non ren-
de-

dere il Sig. mio Osservandiss. e di sottoscriversi affezionatissimo per servirla .

Al Duca di Savoia .

Nettampoco si è usato di scrivere per la sua pretesione di Altezza Reale : ma oggi così esso , come Madama van ricevendo lettere da' Cardinali .

Al Duca di Lorena .

Non si vuol scrivere per l'istessa pretesione, che tiene il detto Arciduca d'Ispruch . Tutti però di sua Casa hanno il medesimo trattamento , e nello scriver loro , si avverta di porre il titolo di Duca , ancorche alcuno di essi sia Vescovo , o Arcivescovo ; altrimenti se ne offendono ,

Al Cardinal Nipote di Papa .

Le Creature sogliono scrivere così.
Iscriz. Eminentiss. e Reverendiss.
 Sig. mio, Padron Colendiss.

In

In corpo. V. Eminenza .

Chiusa. Bacio umilissimamente le mani .

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Umilifs. e Divotifs. Servidore Obligatifs.

Soprascr. All' Eminentifs. e Reverendifs. Sig. mio Padron Colendissimo .

Il Sig. Cardinale Ottoboni.

I Cardinali non Creature , la maggior parte gli scrivono in questo modo .

Inscr. Eminentifs. e Reverendifs. Sig. mio Colendifs.

Tutto il resto come sopra colla sottoscrizione .

Umilifs. e Divotifs. Serv.
I Cardinali .

Tra di loro si scrivono così .

Iscriz. Eminentifs. e Reverendifs. Sig. mio Osservandifs.

Nel rimanente come sopra .

Lo stile antico era di sottoscriversi Umilifs. ed affezionatifs. Servidore ; ma adesso si sottoscrivono

B

Umi-

Umilifs. e Divotifs. Servidore: così per Decreto fatto da Urbano VIII. quando con molta ragione volle mutare l'Illustrissimo, che aveano, in Eminentissimo, e detto trattamento si osserva da un Cardinale coll'altro, fuorché da i Cardinali di Casa Serenissima, i quali, benché alcuno scriva loro, Eminentifs. e Reverendifs. Sig. mio Colendissimo, restituiscono, Sig. mio Osservandifs. ed Umilifs. ed affezionatifs. Servidore, e il Cardinal de Medici si sottoscrive, Umilifs. Serv.

Al Gran Maestro di Malta.

Iscriz. Eminentifs. e Reverendifs.

Sig. mio Osservandifs.

In corpo. V. Eminenza.

Chiusa. Bacio affettuosamente le mani.

In fine. Di V. E.

Sottoscriz. Affezionatissimo Servidore.

Sopra scr. All'Eminentissimo, e Re-
ve-

verendissimo Signor mio Offer-
vandissimo .

Il Gran Maestro della Sacra
Religione Gerosolimitana .

Al Doge di Venezia .

Iscr. Sereniss. Principe, e Sig. mio
Colendiss.

In corpo. V. Serenità .

Chiusa. Bacio divotamente le
mani .

In fine. Di V. Serenità .

Sottoscr. Divotiss. Servidore .

Soprascr. Al Sereniss. Principe , e
Sig. mio Colendiss.

Il Doge di Venezia .

Alla Repubblica di Lucca .

Iscriz. Illustriiss. ed Eccellentissimi
Signori .

In corpo. VV. Eccellenze .

Chiusa. Bacio le mani .

In fine. Dell' Eccellenze VV.

Sottoscr. Servidor di cuore .

Soprascr. All' Illustriiss. ed Eccellen-
tiss. Signori .

Li Signori Anziani, e Confaloniere della Republica di Lucca .

Con altre Republiche non si carteggia, se non da pochi Cardinali per rispetto delle loro pretese .

Al Vicere di Napoli , e di Sicilia , al Governadore di Milano, ed a gli Ambasciadori Regj .

Iscr. Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. In corpo. V. E.

Chiusa. Bacio affettuosamente le mani .

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Affezionatiss. Servidore .

Soprascr. All'Illustriss. ed Eccellentiss. Signore .

Il Sig. Vicere di Napoli .

A i Prencipi Nepoti di Papa .

Le Creature scrivono così .

Iscr. Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. mio Colendiss.

In corpo. V. E.

Chiusa

Chiusa. Bacio affettuosamente le
mani .

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Affezionatiss. ed Obliga-
tiss. Servidore .

Soprascr. All'Illustriss. ed Eccellen-
tiss. Sig. mio Osservandiss.

Il Sig. Principe D. Antonio
Ottoboni .

Alla Principessa Regnante .

Nell'istesso modo, ma bacio divota-
mente le mani col divotissimo
Servidore .

Al Contestabile Colonna .

Alcuni Cardinali scrivono, dicendo.

Iscr. Illustriss. ed Eccellentiss. Sig.
mio Osservandiss.

In corpo. V. E.

Chiusa. Bacio affettuosamente le
mani .

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Affezionatiss. Servidore .

Altri non gli danno il mio Offer-
vandiss. e nella sottoscrizione

fanno Serv. di cuore ; perch'esso
 si sottoscrive , Affezionatiss. Ser-
 vidor vero .

Alcuni ancora danno nella sotto-
 scrizione Affezionatiss. Servido-
 re a Borgheze , a Palestrina , ed a
 Panfilio .

Altri poi tanto al Contestabile ,
 quanto a gli altri tre non danno,
 se non, Servidore di cuore.

*Ai Prencipi , e Duchi di Eccellenza
 di prima riga .*

Iscr. Illustriss. ed Eccellentiss. Sig.

In corpo . V. E.

Chiusa. Bacio di cuore le mani.

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Servidor di cuore .

Alle Dame di Eccellenza .

Affezionatissimo Servidore .

*Agli altri Titoli di Eccellenza
 di minor qualità .*

Scrivono, le bacio le mani .

Servidore .

Ai

*Ai Prelati, Auditor della Camera,
Tesoriero, Nunzj di Corone, Go-
vernador di Roma, Arcivescovi di
Milano, di Bologna, Patriarchi,
Auditori di Rota, e Cherici di
Camera.*

*Iscr. Illustrifs. e Reverendifs. Sig.
In corpo. V. S. Illustrifs.*

Chiusa. Bacio le mani.

In fine. Di V. S. Illustrifs.

Sottoscr. Servidore.

Usasi anche per cagion di Casato
l'istesso trattamento con molti
Abati, come faria il Sig. Abate
Peretti, e simili.

A' Vescovi.

*Iscr. Illustrifs. e Reverendifs. Sig.
In corpo. V. S. Illustrifs.*

Chiusa. Le auguro ogni prosperità.

In fine. Di V. S. Illustrifs.

*Sottoscr. Affezionatifs. per servirla.
Ma quando sieno di famiglie cospi-
cua, si suol fare.*

*Iscr. Illustrifs. e Reverendifs. Sig.
In corpo. V. S. Illustrifs.*

Chiusa. Le auguro ogni prosperità.

In fine. Di V. S. Illustriss.

Sottoscr. Affezionatiss. per servirla
sempre, di mano del Cardinale.

Ed alcuni. Servidore.

Ai Prelati.

Isr. Molto Illust. e Reverendiss. Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le auguro ogni prosperità.

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Affezionatiss. per servirla.
di mano del Segretario.

E nel più si ha da regolare secondo
la nascita.

Il Cardinal Padrone, o sia primo
Ministro del Papa Regnante, che
suol trattarsi più alla grande de-
gli altri, per ragion del posto, che
sostiene, dà tanto a i Vescovi,
quanto a i Prelati, che non sono
di famiglie cospicue, il titolo in
riga, dicendo a i primi.

Molto Illustre e Reverendiss. Sig.
come fratello.

A i secondi. Molto Illustre e molto
Rev. Sig. come fratello.

Col-

Colla cortesia . Affezionatifs. come fratello .

A i Cavalieri in Bologna.

Iscr. Illustrifs. Sig.

In corpo. V. S. Illustrifs.

Chiusa. Le auguro ogni felicità.

In fine. Di V. S. Illustrifs.

Cortesia. Affezionatifs. per servirla.

A i Senatori .

Iscr. Illustrifs. Sig.

In corpo. V. S. Illustrifs.

Chiusa. Le auguro ogni felicità.

In fine. Di V. S. Illustrifs.

Cortesia. Affezionatifs. per servirla.

*Al Conte Pepoli , e Marchesi
Malvezzi, e Riario :*

Come sopra, e

Servidore sotto .

A i Cavalieri in Napoli .

L'istesso .

*Al Regente, Presidente del Consiglio,
e Luogotenenti .*

Come a i Cavalieri, ma

La cortesia . Affezionatifs. per servirla sempre .

*A i Consiglieri , e Presidente
della Camera .*

L'istesso, e

Affezionatifs. per servirla .

A i Cavalieri di Malta .

Iscr. Illustrifs. Sig.

In corpo. V. S. Illustrifs.

Chiusa. Le auguro ogni felicità.

In fine . Di V. S. Illustrifs.

Cortesia. Affezionatifs.

Nella soprascritta, si deve porre Fra,
come a' Religiosi, e se ha titolo di
Commenda , specificarci , Com-
mendatore .

A quelli di gran qualità suol darsi
l'Illustrifs. per tutto, e la cortesia
Servidore.

A gli Avvocati primarj .

Iscr. Molto Illust. ed Eccellēte Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa. Il Sig. Iddio la felicità.

In fine. Di V. S.

Cortesia. Per servirla .

Ad

Ad altri di minor qualità .

L'istesso, ma

Affezionatiss. sempre .

A i Gentilvomini delle Republiche .

Come prossimi a sostenere le prime

Cariche nelle medesime si suol

dare il trattamento, che siegue.

Iscriz. Illustriss. Sig.

In corpo. V. S. Illustriss.

Chiusa. Le auguro ogni felicità .

In fine. Di V. S. Illustriss.

Cortesia. Affezionatiss. per servirla.

Ad altri Gentilvomini , e Cittadini .

Iscr. Molto Illustrre Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa . Il Signor Iddio le conceda

tutte le felicità .

In fine. Di V. S.

Cortesia. Affezionatiss. sempre , ed

alcuni .

Affezionatiss. per servirla .

Ad altri di minor qualità .

In riga. Molto Illustrre Sig.

Coll'affezionatiss.

*Ad altri inferiori.**In riga.* Illustre Sig.*Cortesia.* Al piacer di V. S.

E trattandosi con persone ordinarie, che hanno il trattamento in terza persona senza V. S. ma, con il lei, ella, e la sua persona, si fa la sottoscrizione vicino alla riga della data della lettera, cioè un poco più sotto, e si fa al piacer suo.

Quando si scrive a persone basse, che hanno del voi, si fa per cortesia, vostro amorevole.

A i Generali di S. Domenico, di S. Francesco, e de' Gesuiti.

Iscr. Reverendiss. Padre.*In corpo.* V. P. Reverendiss.*Chiusa.* Le auguro ogni più vero bene.*In fine.* Di V. P. Reverendiss.*Cortesia.* Affezionatiss. per servirla.

A i Generali di altre Religioni.

Iscr. Reverendiss. Padre.*Nel*

Nel resto. V. P.

Colla cortesia. Per servirla, e ad alcuni.

Di V. P. Reverendiss.

Affezionatiss. per servirla.

Ai Religiosi dipendenti dal lor Capo.

Iscr. Molto Rev. Padre.

Chiusa. Le auguro dal Sig. ogni bene.

Nel fine non dourà darsi titolo, ma questo si aggiunga nella cortesia, dicendo.

Al piacer di V. P.

Ai Procurad. Gen., Provinciali &c.

Un trattamento più cortese.

A' Canonici, ed altre Dignità nelle Catedrali non insigni.

Come sopra, mutandosi solo quel Padre in Sig. e coll'aggiunta del Rev. dicendo.

Iscr. Molto Rev. Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa. Auguro ogni bene.

Colla cortesia. Al piacer di V. S.

A' Preti, Monaci, e Frati ordinarj.

In riga. Rev. mio amatissimo.

In

In corpo. Ella, o lei.

Chiusa. Mi raccomando alle sue orazioni.

In fine non si fa cosa veruna, ma nella cortesia dourà dirsi, al piacer suo.

A Monache.

Non levandole l'abito, e vita monacale le prerogative della loro nobiltà, se queste faranno di Sangue Reale, si trattano di Altezza, se di Eccellenza, o d'Illustrissima, si dà pur loro il conveniente titolo, come per esempio. Alla fu Infanta Suor Margherita, della Croce Sorella di S. Maestà Cattolica.

Isr. Serenifs. Sig. mia Colendifs.

In corpo. V. Altezza.

Chiusa. Le bacio divotamente le mani.

In fine. Di V. A.

Sottoscr. Divotifs. Servidore.

Questa sottoscrizione, come anche il titolo di Colendifs. si usa verso

tut-

tutti quelli , che sono di Sangue
Reale .

Soprascr. Alla Serenifs. Sig. mia
Colendifs.

Suor Margherita della Croce.

A quelle di Eccellenza .

Iscr. Illustriifs. ed Eccellentifs. Sig.

In corpo. V. E.

Chiusa. Le bacio le mani .

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Servidore .

Soprascr. All'Illustriifs. ed Eccellen-
tifs. Signora .

Suor Maria Alefandra Colonna.

A quelle d'Illustrissima .

Iscr. Illustriifs. Signora .

In corpo. V. S. Illustriifs.

Chiusa. Le auguro tutte le felicità.

In fine. Di V. S. Illustriifs.

Sottoscr. Affezionatifs. per servirla.

A Monache Gentildonne .

Iscr. Molto Illustre Signora .

In corpo. V. S.

Chiu-

Chiusa. Il Sig. Iddio la felicità .

In fine. Di V. S.

Cortesia. Affezionatiss. per servirla.

Ad altre di minor condizione.

In cima, o in riga. Del che non può darfi certa regola , ma si rimette alla prudenza del Segretario .

Molto Rev. Madre .

In corpo. V. R.

Chiusa. Il Sig. Iddio la prosperi.

In fine. Dourà dirsi , se il primo titolo farà in alto . Di V. R. ma, quando si ponga in riga , si aggiunga alla cortesia .

Al piacere di V. R.

Lasciandosi nel fine .

Dourà dunque servire per regola generale del Segretario , alla cui prudenza sogliono per lo più rimetterfi anche i Principi di sommo valore ne i titoli da darfi , nelle sottoscrizioni , e in qualunque altra cosa , che appartenga al suo ministero , il riflettere , che non vi è persona alcuna di sì poca condizione,

ne , alla quale occorra di scrivere , tanto nella Corte di Roma , quanto fuori , che col tēpo o per merito , o per fortuna non possa salire a stato eminente , come tutto dī si vede . Onde sarà virtù il piegar sempre alla cortesia , per far tenere tanto più umano il Cardinale : deve però farsi in modo , che apparisca anche in esso una gravità cortesissima , ed una cortesia piena di decoro .

E per mantenersi in questo , se un Cardinale scrive ad un Prelato , cui si dà l'Illustriss. per lettera , usi , in vece de' termini di benignità , di umanità , o generosità (che si adoprano , quando si tratta del pari) gli altri , di gentilezza , di cortesia , di particolare ed affettuoso desiderio di servire , di riguardo , di stima , dī merito , di restar con obbligo particolare , e di simili maniere . Se poi gli va il semplice V. S. coll' Illustriss. però in cima , si tiene il medesimo stile , ma un poco più basso ; e così scrivendosi alli Molto Illustri
Si.

Signori, ed a gl'Illustri Signori in riga, si deve abbassare la proporzione, trattando di amorevolezza, di affezione, di cordialità, di suo interesse, di sua sodisfazione, o convenienza; cominciando le lettere, sempre più, o meno alte nel foglio, per accompagnare il principio, ed il fine della lettera al trattamento del corpo di essa, chiudendola con parole, di gratitudine, di offerta di se stesso, di dichiarazione di obbligo, o di desiderio di corrispondere.

Nel resto, trattandosi di materia assai gelosa, pretendendo ciascuno più del convenevole, ed usandosi diversi modi, secondo la diversità degli stili, e privati interessi: la miglior regola, che possa mettersi avanti al Segretario, farà la prudente sua direzione. E per bene assicurarli di non errare, farà parimenti savio consiglio ne' dubj del più, o meno da darsi, seguire il primo, cioè abondare in cortesia, e precisamente trattandosi con persone

ne

ne di qualità , presso le quali non si ammettono così facilmente le scuse ne' mancamenti .

Ricordo in fine al Segretario, che usi tutta la sua diligenza , attenzione , e giudizio negli affari , che deve trattare , e scrivere pel Padrone , e gli rappresenti umilmente gl'inconvenienti , che possono nascere dalla esecuzione degli ordini, che da esso gli vengon dati, se considera , ch'egli , ol suo consiglio non se ne sia avveduto , o ch'essendosene auvertito , possa mutarsi di' parere : perche i Principi hanno questo , che vogliono aver l'onore di tutto quello , che succede bene , e non esser colpevoli di ciò , che accade male ; conforme lascio scritto una gran penna - *Hec est conditio Regum , ut casus tantum adversos hominibus tribuant , secundos fortunæ suæ .*

Æmil. Prob. in Dar.



Del far coperte , nizzate , e figillar lettere .

Ogni lettera , che si scrive da' Cardinali al Papa , all'Imperadore, ai Re, a' Principi di Altezza , e di Eccellenza colla sua coperta , colla medesima un Cardinale la scrive all' altro , ed anche , a' Prelati , Arcivescovi , e Cavalieri Grandi .

Scrivendosi a' Teste Coronate , si fa loro la sua coperta con carta dorata, e si sigilla con cera di Spagna a sigillo più picciolo , per maggior riverenza e sommissione .

I Cardinali , che si scrivono un coll'altro , foggiono far sigillare le loro lettere col sigillo mezano; e scrivendo a' Titolati d'Eccellenza , Prelati , Nunzj , e nati Cavalieri , far' adoprare il sigillo un poco più grande , che alle volte serve per le nizzate .

Le

Le lettere , che portano in corpo il titolo d'Illustrissimo, il quale non si dà mai in riga , ma sempre in alto, douranno sigillarsi colla sopracoperta , e tutte le altre di titoli inferiori al sudetto si mandano colla nizza ; senza la quale anche si scrive in un foglio piegato , come si usa tra' pari , e persone di molto Illustre .

La nizza dunque deve farsi a quelli di molto Illustre , o Illustre in riga , e a tutti gli altri d'inferior qualità , e dev' esser sigillata col sigillo più grande , purché non sia quello delle Patenti , per dar la luce alla lettera : e per farci il suo soprascritto giusto , si dourà mettere nel fondo ed estremo della lettera il nome della persona , cui si scrive, che si chiama l'occhietto, dal quale il Padrone nell'atto della sottoscrizione subito vede , a chi v'è indirizzata ; e ciò anche si fa , perche , seguendo a forte qualche sbaglio , dal medesimo occhietto si viene a

vedere , a chi è indirizzata .

Per le coperte , affincbe nell' isteffo modo riescano , si prende il mezo foglio , che dourà fervice per la coperta , e in mezo di effo si nota il nome, e cognome della persona , alla quale si manda , co' fuoi titoli .

Quando poi si fanno pieghi piccioli , mezani , e grossi delle lettere , dove vanno acclusi molti capi di scritture , cioè lettere di ricapito, fogli di Cifre , e di avviso , si fa la lista di tutti i pezzi di scritture . Per esempio . Vengono accluse sei lettere di ricapito , tre Cifre , cinque fogli di auuifi , due altre d'istruzioni , e simili : e si facciano i pieghi con carta ben tirata per mezo della cera di Spagna : e per la coperta, si usi carta più grossa e ferma , tagliata per quadro , o per quarto , che così facilmente si farà, e si stringerà ogni gran piego. Si metta cera , dove va , si adoperi la stecca , per farlo pulito ; perche
un

un piego ben fatto , è tanto più difficile ad essere aperto e veduto .



Modo, che tengono i Prelati nello scrivere .

Sotto questo nome di Prelato si comprendono Vescovi , Arcivescovi , Patriarchi , Nunzj , Governador di Roma , Auditor della Camera , Tesoriero , Auditori di Rota , Protonotarj Apostolici , Cherici di Camera , Referendarj dell'una , e dell'altra Signatura , Vicelegati , e Governadori di Provincie .

Al Papa .

Ciascun di questi nello scrivergli , gli dia per lettera attributi di Paterno Zelo, di Munificenza, di Beneficenza, di Clemenza, e simili; e si sottoscriva , come si è detto nel Titolario de' Cardinali .

Umi-

Umilifs. Divotifs. ed Obliga-
tifs. Servidore .

Questa sottoscrizione fi fa a
tutti quelli , che sono di maggior
condizione .

S'è Suddito, ce lo aggiunga.

Si fuol' anche cominciar la
lettera, che si scrive al Papa, in que-
sta forma .

Dopo il bacio de' Santifs. pie-
di, colla maggior venerazione, che
posso, le rappresento &c. , e di nuo-
vo le bacio i Santifs. piedi .

*All' Imperadore, a Teste Coronate, e a
figli, e fratelli de i Re .*

Applichì i termini di benigni-
tà, di generosità, di grandezza, e di
tal forte , con i proprj titoli : per
chiusa faccio umilissimo inchino, o
profondamente m'inchino : il che
deve fare a tutti , che sono di sfera
superiore : nella sottoscrizione ,
come al Papa , e coll' istesso ri-
guardo .

Ai Cardinali , a' Prencipi di Altezza, al Doge di Venezia, ad Eccellenze di prima riga, e a Dame.

Nell' iscrizione deve aggiungere: Signore e Padron Colendiss. senza il mio , che dinota confidenza e familiarità, se bene alcuni lo vogliono per maggior specificativo: Per chiusa a' Cardinali faccio umiliss. inchino , o profondamente m'inchino, o bacio umilissimamente la Sagra Porpora .

I Prelati cospicui ad Eccellenze , che non sono della prima riga, nell' iscrizione fanno dopo l'Illustriss. ed Eccellentiss.

Sig. mio , e Padrone Osservandiss.

Nella chiusa bacio riverentemente le mani .

Nella sottoscrizione. Divotiss. ed Obligatiss. Servidore .

Gli altri d' inferior condizione coll' iscrizione , chiusa , e sottoscrizione come sopra .

Scrivendosi tra di loro , usano termini di gentilezza, di umanità,

di osservanza , di divozione , e simili .

Iscr. Illustriss. e Reverendiss. Sig.
mio Padrone Osservandiss.

In corpo. V. S. Illustriss.

Chiusa. Le bacio riverentemente
le mani .

In fine. Di V. S. Illustriss.

Sottoscr. Divotiss. ed Obligatissimo
Servidore .

E' ben vero , che chi non ha nascita
cospicua , ancorche sia in Digni-
tà, e posto riguardevole, suol da-
re il Colendiss. a' Prelati di pri-
ma riga , per far' apparire la sua
umiltà, e la maggior parte lo re-
stituisce per atto di altrettanta
cortesia .

*A Gentiluomini di Republiche , a
Comunità di Città cospicue , a'
Cavalieri , e Senatori .*

Il trattamento , che hanno fra di
loro .

A' Cittadini .

Se non sono di Casa cospicua, i Pre-
lati primarj soglion fare .

Iscr.

Iscr. Molto Illustre Sig. mio Osservandifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Mi offero per tutte le occasioni di suo servizio, e resto .

Sottoscr. Affezionatifs. per servirla.

I Prelati inferiori usano così .

Iscr. Molto Illustre Sig. mio Padrone Osservandifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le bacio affettuosamente le mani .

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Affezionatifs. per servirla.

Ad altri di minor qualità .

I primi hanno questo stile .

Iscr. Molto Illustre Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le auguro ogni felicità .

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Affezionatifs. sempre .

A gli Avvocati, e Dottori primarj.

Iscr. Molto Illustre e molto Eccellente Sig. mio Padrone Osservandifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le bacio divotamente le
mani.

Sottoscr. Divotifs. Servidore.

Ad altri di minor qualità.

I Prelati più cospicui fanno nella
maniera, che siegue.

Iscri. Molto Illustre e molto Eccel-
lente Sig. mio Osservandifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Mi offero al suo servizio, e
resto.

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Affezionatifs. per servirla
sempre.

I Prelati inferiori fanno.

Iscri. Molto Illustre e molto Eccel-
lente Sig. mio Padrone Offer-
vandissimo.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le bacio affettuosamente
le mani.

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Affezionatissimo Servidor
vero.

A qua-

A qualunque Generale .

Iscr. Reverendis. Padre mio , e
Padrone Offervandis.

In corpo. V. P. Reverendis.

Chiusa. Le bacio riverentemente
le mani .

In fine. Di V. P. Reverendis.

Sottosc. Divotifs. ed obligatifs. Serv.

A Religiosi inferiori .

Iscr. Molto Rev. Padre mio , e Pa-
drone Singolarifs.

In corpo. V. P.

Chiusa. Le bacio le mani , o si assi-
curi, che sono .

In fine. Di V. P.

Servidor vero .

*A' Canonici, e Dignità nelle
Catedrali .*

Come sopra , aggiugnendo solo
Molto Illustre, e mutando il Pa-
dre in Sig.

A Preti, Monaci, e Frati ordinarj.
Reverendo mio amatifs. come al
Titolario de' Cardinali .

L'unica regola pel Segretario, che serve il Prelato, è l'esaminare, se questi ha dominio spirituale, o temporale sopra la persona, alla quale scrive, poiche se l'ha, deve tenere il trattamento sostenuto a proporzione de' Cardinali nelle Categorie delle persone, come si è detto di sopra. Se poi non l'ha, faccia apparire il suo Padrone cortese con tutti nei termini gentili, congiunti però col proprio decoro e riputazione.



TITOLARIO

Per la Sfera Secolare .

*Modo, che tengono nello scrivere i
Prencipi Romani di prima riga.*

Al Papa.

Come i Cardinali.

Al-

All' Imperadore, ed Imperadrice.

Iscr. Sacra Reale, e Cesarea Maestà.

In corpo. V. M. Cesarea.

Chiusa. Profondamente m' inchino, o le faccio umilifs. inchino.

In fine. Di V. M. Cesarea.

Sottoscr. Umilifs. Divotifs. ed Obligatifs. Servidore.

Alli Re, e Regine.

L'istesso trattamento.

Al Delfino di Francia.

Iscr. Serenifs. Reale Altezza.

In corpo. V. A. R.

Chiusa. Faccio umilifs. riverenza.

In fine. Di V. A. R.

Sottoscr. Umilis. e Divotifs. Serv.

Al Duca di Savoia.

Il medesimo.

A' Prencipi di Altezza.

Iscr. Serenifs. Sig. mio Colendifs.

In corpo. V. A.

Chiusa. Bacio umilissimamente le
mani.

In fine. Di V. A.

Sottoscr. Umilifs. e Divotifs. Serv.

A Cardinali .

Iscriz. Eminentifs. e Reverendifs.

Sig. mio Colendifs.

In corpo. V. E.

Chiusa. Bacio umilissimamente le mani .

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Umilifs. e Divotifs. Serv.

A Prencipi di Eccellenza .

Iscr. Illustrifs. ed Eccellentifs. Sig.
mio Osservandifs.

In corpo. V. E.

Chiusa. Bacio affettuosamente le mani .

In fine. Di V. E.

Sottoscr. Affezionatifs. Servidore !

A Prelati Primarj .

Iscr. Illustrifs. e Reverendifs. Sig.
mio Osservandifs.

In corpo. V. S. Illustrifs.

Chiusa. Le bacio divotamente le
mani .

In

In fine. Di V. S. Illustrifs.
Sottoscr. Servidor di cuore .

A' Prelati di seconda riga .

Iscr. Illustrifs. e Reverendifs. Sig.
 mio Offervandifs.

In corpo. V. S. Illustrifs.

Chiusa. Bacio affettuosamente le
 mani .

In fine. Di V. S. Illustrifs.

Sottoscr. Affezionatifs. Servidore .

A' Prelati di terza riga .

Iscr. Illustrifs. e Reverendifs. Sig.
 Offervandifs.

In corpo. V. S. Illustrifs.

Chiusa. Bacio cordialmēte le mani.

In fine. Di V. S. Illustrifs.

Sottoscr. Serv. di cuore .

A' Cavalieri di prima riga.

Iscr. Illustrifs. Sig.

In Corpo. V. S. Illustrifs.

Chiusa. Bacio di cuore le mani.

In fine. Di V. S. Illustrifs.

Sottoscr. Serv. di cuore .

A' Cavalieri di seconda riga .

Iscr. Illustriss. Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le auguro tutte le felicità.

In fine. Serv. di mano di S. Eccell.

A' Cavalieri di terza riga .

*L'istesso, ma Servidore di mano del
Segretario .*

A Gentiluomini di Città.

Iscr. Molto Illustre Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa. Auguro felicità continue.

In fine. Di V. S.

*Sottoscr. Affezionatiss. per servirla
di pugno del Segretario .*

A' Cittadini .

In riga. Molto Illustre Sig.

In corpo. V. S.

Chiusa. Auguro ogni felicità .

Cortesia. Affezionatiss. di V. S.

A' Generali di S. Domenico , di S.

Francesco , e de' Gesuiti .

*Iscr. Reverendiss. Padre mio Offer-
vandiss. In .*

In corpo. V. P. Reverendiss.

Chiusa. Bacio affettuosamente le
mani .

In fine. Di V. P. Reverendiss.

Sottoscr. Affezionatiss. Serv.

A gli altri Generali .

L'istesso col bacio di cuore le mani,
e Servidore di cuore .

A Provinciali .

Ischr. Molto Rev. Padre .

In corpo. V. P.

Chiusa. Le auguro ogni felicità .

In fine. Di V. P.

Sottoscr. Affezionatiss. per servirla.

Al Doge di Venezia .

Ischr. Sereniss. Prencipe .

In corpo. V. Serenità .

Chiusa. Bacio umilissimamente le
mani .

In fine. Di V. Serenità .

Sottoscr. Umiliss. e Divotiss. Serv.

Chi è Nobile Veneziano aggiunga
figlio ossequiosissimo .

Al Doge di Genova .

Iscr. Serenissimo, ed Eccellentissimi Signori .

In corpo. V. Serenità, ed Eccellenze Vostre .

Chiusa. Bacio umilissimamente le mani .

In fine. Di V. Serenità , e dell' Eccellenze Vostre .

Sottoscr. Umiliss. e Divotiss. Serv.

Offervisi, che le Dame, e Principesse, scrivendo a' Principi di Altezza, e a' Cardinali, fanno .

Eminentiss. e Reverendiss. Sig.
mio Colendiss.

Nè dicono a gli Uomini mai , bacio le mani , ma chiudono la lettera alla Francese , con dire , divotamente mi rassegno, mi protesto , mi sottoscrivo, mi dichiaro, e si sottoscrivono .

Divotiss. Serva .

Nel resto i detti Principi , e Principesse di prima riga nulla , o poco discordano dal trattamento , che danno i Cardinali , dal Titolario

rio de' quali può regularsi il Segretario, che serve, o brama di servire a i medesimi .

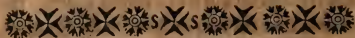


Modo , col quale fogliono scrivere i Cavalieri .

PER questi può servire l'istesso Titolario de' Prelati ; mentre co'Superiori debbono avere la riverenza , fra di loro l'uguaglianza , verso gl'inferiori il decoro, che non si allontan dalla cortesia , con tutte le convenienze . Onde non è necessario , che quì si replichi quanto si è posto ed avvertito in esso , al quale ricorra il Segretario, che serve al Cavaliere .

(.:.) (.:.)
(.:.)

Mo-



Modo , col quale suol scri-
vere un Gentiluomo
privato .

AL Papa , all'Imperadore , ed
Imperadrice , a Teste Coro-
nate , a' Figli , e Fratelli de' Re , a'
Prencipi di Altezza, al Doge di Ve-
nezia, al Doge di Genova, alla Re-
publica di Lucca, a i Cardinali , al
Gran Maestro di Malta, ed a i Tito-
li di Eccellenza, scriva e si sottoscri-
va come il Prelato, e Cavalieri .

A' Prelati, Marchesi, Cavalie-
ri, Conti (purchè non abbiano ti-
tolo di Eccellenza) a' Gentiluomi-
ni di Republiche, a' Senatori, al Re-
gente , Presidente del Consiglio,
Luogotenenti , e Presidenti della
Camera in Napoli ; a' Camerieri di
onore , Segreti , e Partecipanti di
Nostro Signore , a' Canonici delle
Ba-

Basiliche in Romā , a' Catedrali insigni, come di Siviglia, ed altrove ; ad Abati di Nobil Casato, Avvocati Concistoriali , ed altri primarj nelle Città cospicue, qualificati per nascita , o per virtù , si ponga sempre il Padron Colendifs. col bacio riverentemente le mani, e Divotifs. ed Obligatifs. Servidore .

A Generali di Religioni, ed a' Vicarj Generali di esse , che sostengono il luogo di quelli per loro mancanza.

Iscr. Reverendifs. Padre mio Sig. e Padron Colendifs.

In corpo. V. P. Reverendifs.

Chiusa. Faccio umilifs. riverenza :

In fine. Di V. P. Reverendifs.

Sottosc. Divotifs. ed obligatifs. Serv.

A' Religiosi dipendenti dal lor Capo , che sostengono Cariche, ed Uficj , e sono graduati nel Magistero , e nelle Letture .

Iscr. Molto Rev. Padre mio Sig. e Padrone Osservandifs.

In

In corpo. V. P.

Chiusa. Bacio affettuosamente le mani .

In fine. Di V. P.

Sottoscr. Affettionatifs. ed obligatifs. Servidore .

A semplici Religiosi Sacerdoti per chiusa, bacio le mani, e nella sottoscrizione, Affezionatifs. Serv.

A' Frati ordinarj, e Laici .

Isr. Carifs. nel Sig.

In corpo. Voi .

Chiusa. Il Sig. Iddio vi guardi, ovvero , mi raccomando alle vostre orazioni .

Sottoscr. Affezionatifs. nel Sig.

A' Monaci di qualunque Religione non si dà Fra, ma si pone Don nella soprascritta, in corpo V.R. per chiusa , bacio cordialmente le mani , nella sottoscr. Affezionatifs. ed obligatifs. Serv.

A Monache .

Isr. Molto Rev. Madre mia Sig.
e Pa-

e Padrona Offervandifs. o Singolarifs.

In corpo. V. R.

Chiusa. Bacio riverentemente le mani .

In fine. Di V. R.

Sottoscr. Divotifs. ed obligatifs. Serv.

A quelle, che vivono sotto la regola de' Monaci , in vece di Suora, si dà il titolo di Donna .

Se sono di nascita riguardevole , si trattano con i titoli, che godono le loro Case , come si è detto nel Titolario de' Cardinali .

Ad una Monaca semplice .

Iscr. Molto Rev. Madre mia Offervandifs.

In corpo. V. R.

Chiusa. Bacio affettuosamente le mani .

Sottoscr. Affezionatifs. Serv.

A Vicarj Generali de' Vescovi , ed a gli Abati Secolari .

Iscr. Molto Illustre e Reverendifs.
Sig.

Sig. mio Padrone Osservandifs.

In corpo. V. S. Reverendifs.

Chiusa. Le bacio divotamente le mani.

In fine. Di V. S. Reverendifs.

Sottoscr. Divotifs. ed obligatifs. Serv.

*A Canonici, ed altre Dignità
nelle Cattedrali.*

Iscr. Molto Illustre e molto Rev.

Sig. mio Padrone Osservandifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le bacio le mani.

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Come sopra.

A Preti ordinarij.

Iscr. Molto Rev. mio Singolarifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le prego felicità continue.

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Affezionatifs. Serv. o Servidor di cuore.

A Gentiluomini, e Cittadini.

Iscr. Molto Illustre Sig. mio Padrone Osservandifs.

In

In corpo. V. S.

Chiusa. Bacio divotamente le mani .

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Divotifs. ed obligatifs. Servidore .

A' Dottori di Legge , e di Medicina , si aggiugne al molto Illustre, il molto Eccellente , nel resto come sopra .

Ad ognuno , che abbia natali civili , si puo dare il trattamento di Gentiluomo .

A chi si esercita in qualche professione, o arte parimenti civile , si può dire .

Iscr. Illustre Sig. mio Singolarifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Le prego dal Cielo ogni bene .

In fine. Di V. S.

Sottoscr. Affezionatifs. per servirla sempre .

Gli Artegiani , che sieno di minor condizione oggi non ricevono volentieri il titolo di Molto Magni-

gnifico Sig. e perciò si potrebbe dar loro quest'altro. Sig.mio carifs.

Per chiusa. Le prego ogni maggior bene .

Nella sottoscr. Per servirla, o al suo servizio .

Agli altri inferiori .

In riga. Mio Carissimo .

In corpo. Voi .

Chiusa. Iddio vi guardi .

Sottoscr. Al vostro piacere , o per giovarvi sempre .

A persone basse , si comincia la lettera senza titolo , si finisce senza termine, che dinoti amorevolezza , o altro sentimento affettuoso , e si sottoscrive immediatamente dopo la data .

Si avverta , che scrivendo il Padre, e la Madre al figlio , usano di far così .

Iscr. Carifs. mio Sig. figlio , o Sig. figlio mio amatifs.

In corpo. Voi .

Chiu-

Chiusa. Il Sig. Iddio - vi conceda la
sua santa benedizione .

Sottoscr. Vostro Padre , o Vostra
Madre senza nome .

Il figlio al Padre , ed alla Madre .

Iscriz. Molto Illustre Signora Ma-
dre , mia Signora e Padrona
Colendifs.

In corpo. V. S.

Chiusa. Prego V. S. della sua san-
ta benedizione .

Sottoscr. Umilifs. Divotifs. eb ob-
ligatifs. Servidore , e figlio obe-
dientifs.

Isidoro senza il cognome .

Soprascriz. Alla Molto Illustre Si-
gnora mia , e Padrona Colendif-
sima .

La Sig. Madalena Nardi.

Dove si noti , che nella sopra-
scritta non si pone mai Padre , Ma-
dre , Fratello , Sorella , Zio , Nipo-
te, Moglie , Marito, Cognato, Co-
gnata, Genero, Suocera ; perche
niuno dee far venire in cognizione
a gli

a gli altri, chi scrive , potendo detti nomi muovere la curiosità in qualcuno a prender le lettere, e vedere ciò, che si scrive .

Si offervi , che scrivendosi a' Personaggi si pratica di cominciare la lettera due righe sopra la metà , a proporzione e misura della carta , che adopera ; e , se si scrive in riga , si debbono almeno lasciar quattro dita di carta bianca .

Di più si offervi , che le iscrizioni a persone Grandi si fanno sempre nella maggior sommità del foglio , e le sottoscrizioni nel fondo o estremità di esso : E ciò si costuma per riverenza e rispetto verso le medesime .

Questo è quanto ho potuto rinvenire ed osservare in tal materia , rimettendomi nel di più a quei , che con lode si esercitano in un' impiego così nobile , che ne' tempi addietro ha aperto l' adito ad onorevolezze , e dignità invidiabili : E se bene oggi sono rari i Profes-